



L'ammonimento

RISPETTO

Una volta che la legge è stata votata, lo Stato deve rispettare le coscienze

LAICITÀ VERA

L'obiezione di coscienza è un diritto umano e il suo rispetto è la vera laicità

INVITATO IN FRANCIA

Il Papa ha ricevuto un invito a visitare la Francia dal presidente François Hollande ma non ha ancora deciso se accoglierlo. Secondo Guillaume Goubert, direttore del quotidiano cattolico «La Croix» Francesco nell'Esagono «sarebbe accolto benissimo» [LaPresse]

Il Papa apre ai sindaci-obiettori «Giusto dire no alle nozze gay»

Massimo Malpica

Roma I sindaci-obiettori, come ipotizzato tra gli altri da Alfio Marchini, potrebbero rifiutarsi di celebrare le unioni civili anche ora che sono legge dello Stato? L'affermazione aveva scatenato polemiche, all'indomani dell'approvazione della normativa sulle nozze gay. Solo che ieri a respon-

Francesco riprende a sorpresa le posizioni di Marchini e Salvini sulla disobbedienza civile. Stavolta da sinistra nessuna replica

dere di sì è arrivato Papa Francesco, che ha difeso l'obiezione di coscienza anche sul tema delle unioni civili in un'intervista al quotidiano transalpino *La Croix*.

«Spetta al Parlamento discu-

tere, argomentare, spiegare, dare le ragioni. È così che una società cresce», concede il Pontefice. Aggiungendo che, però, «una volta che una legge è stata approvata, lo Stato deve anche rispettare le coscien-

ze». E dunque anche «il diritto all'obiezione di coscienza deve essere riconosciuto all'interno di ogni struttura giuridica, perché è un diritto umano». Il principio, insiste Bergoglio, vale «anche per un funzionario pubblico, che è una persona umana». Insomma, legge o meno «lo Stato deve anche prendere in considerazione le critiche», perché il tenerne conto «sarebbe una vera e propria forma di laicità».

TUTTI CONTRO ALFIO Il candidato sindaco di Fi a Roma era stato definito «retrogrado»

chini è stato attaccato da più parti. La più dura era stata Monica Cirinnà, che a quella legge ha dato il nome, che aveva definito il candidato del centrodestra un «fuorilegge». E contro Marchini, tacciato di «cultura retrograda» dall'omologo del Pd Roberto Giachetti, si era schierata anche la leader di Fdi e candidata sindaco Giorgia Meloni, pur caldeggiando la possibilità di inserire nella normativa l'opzione dell'obiezione di coscienza. Duro anche l'attacco di Virginia Raggi, in corsa per il Campidoglio con i grillini. «Marchini rispetti la legge, sinceramente non ho mai sentito parlare di obiezione di coscienza su questo tema», aveva sentenziato. Ma se le parole di Marchini avevano sollevato la reazione dei suoi concorrenti, questi ultimi si guardano bene dal polemizzare con gli stessi toni con Papa Francesco dopo le dichiarazioni al settimanale francese.

La risposta forte e inaspettata di Bergoglio sulle unioni civili ha insomma incontrato una reazione prudente se non nulla. Solo il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli ha commentato le parole della Santa Sede, ironizzando appunto su quanti avevano attaccato Salvini per aver espresso concetti simili. Molto più facile per il fronte laico - come puntualmente avvenuto - andare all'attacco delle gerarchie vaticane, nella persona del presidente della Cei Angelo Bagnasco, che dopo il via libera alle unioni civili aveva paventato l'apertura legislativa anche all'utero in affitto. Le parole del presidente della Cei lo hanno fatto finire nel mirino dei laici (che lo accusano di indebita ingerenza) e persino dei cattolici nell'esecutivo, come Angelino Alfano per il quale Bagnasco ha male interpretato la lettera della legge.

LA NUOVA LEGGE



UNIONE CIVILE «FORMAZIONE SOCIALE»

Istituita quale «specifica formazione sociale» tra due persone maggiorenti dello stesso sesso mediante dichiarazione di fronte all'ufficiale di stato civile e alla presenza di due testimoni



VITA FAMILIARE, NO OBBLIGO DI FEDELTA'

Non è stato inserito l'obbligo di fedeltà per le coppie gay come per i coniugi nel matrimonio. Con la costituzione dell'unione civile le parti acquistano gli stessi diritti e assumono i medesimi doveri



DIRITTI SUCCESSORI E REVERSIBILITÀ

Si applica il Codice civile sul regime patrimoniale della famiglia e la comunione dei beni. Si regolano i diritti successori e le norme sulla reversibilità



IL DIRITTO ALLA CASA «A TEMPO»

In caso di morte del proprietario della casa di comune residenza il convivente di fatto superstite ha il diritto di continuare ad abitare nella stessa due anni



DIRITTI DEL CONVIVENTE NELL'ATTIVITÀ DI IMPRESA

Al convivente di fatto che presti stabilmente la propria opera all'interno dell'impresa dell'altro convivente spetta una partecipazione agli utili dell'impresa familiare ed ai beni acquistati con essi



SEPARAZIONE

Il contratto di convivenza si risolve per: accordo delle parti; recesso unilaterale; matrimonio o unione civile tra i conviventi o tra un convivente ed altra persona; morte di uno dei contraenti

NO STEPCHILD ADOPTION
MA OK A PRONUNCIAMENTO DEI GIUDICI

Non sono previste le adozioni e neanche la stepchild adoption. Non ne viene impedita l'autorizzazione da parte dei giudici

LEGO

istituto in crisi

La proposta della presidente della Commissione bicamerale per l'infanzia

«Rilanciamo le adozioni internazionali»

Brambilla: le spese sostenute dai genitori vanno dedotte per l'80%

Roma Adottare un bambino è troppo difficile e troppo costoso. Tempi lunghi, procedure farraginose e ostacoli incomprensibili di fronte al legittimo desiderio di accogliere un bambino nella propria famiglia. A questo si aggiunge una Commissione per le adozioni internazionali (Cai) congelata da due anni.

Il risultato? Le adozioni sono calate del 40 per cento in due anni. Ora Matteo Renzi ha affidato le deleghe per le Adozioni internazionali e le Pari opportunità al ministro per i Rapporti col Parlamento Maria Elena Boschi ma intanto la necessità di riformare la normativa è sempre più urgente, come sottolinea il presidente della commissione bicamerale Infanzia, Michela Vittoria Brambilla, che illustra la sua proposta di legge.

«Con l'approvazione delle Unio-



EX MINISTRO
Michela Vittoria Brambilla è stata ministro del Turismo nell'ultimo governo Berlusconi

ni civili il Parlamento ha pensato a garantire i diritti degli adulti - afferma l'ex ministro del Turismo -. Adesso è necessario occuparsi dei diritti dei minori abbandonati e delle famiglie che vorrebbero accoglierli. Si tratta di una riforma non più rinviabile». Ma per la Brambilla il premier «non ha né la forza né l'interesse di farla».

Le modifiche proposte dalla Brambilla puntano a rendere meno complicato il rapporto tra «domanda» e «offerta» di adozione, sempre avendo come faro il superiore interesse dei minori.

«L'adozione nazionale e internazionale è un potente strumento di garanzia per i diritti dei minori che si trovano in stato di abbandono - spiega la Brambilla -. Ma questo istituto vive oggi nel nostro Paese una forte crisi, determinata da vari fattori: l'arretratezza dei sistemi in-

formativi, la complessità delle prassi burocratiche, i tempi di realizzazione del progetto, i costi dei procedimenti internazionali, la poca trasparenza, l'insufficienza dei servizi post-adozione e scolastici, la perdurante fase di incertezza economica nel mondo industrializzato».

Oltre allo snellimento delle procedure ed all'accorciamento dei tempi di attesa la proposta prevede anche la possibilità di dedurre l'80 per cento delle spese sostenute dai genitori adottivi per le procedure di adozione. Si potranno dedurre anche l'80 per cento delle spese sostenute dai genitori adottivi per l'assistenza medica e psicologica nei primi tre anni dall'ingresso del minore nel nucleo familiare.

La Brambilla ha poi ribadito di essere favorevole alla stepchild adoption e ha criticato il governo e la maggioranza per averla stralciata dal provvedimento sulle unioni civili.

FA

il Giornale it

il Giornale il Giornale il Giornale

il Giornale il Giornale il Giornale

il Giornale il Giornale il Giornale

il Giornale il Giornale

il Giornale

STORE

Visita il sito
www.ilgiornale.it
oppure direttamente
store.ilgiornale.it